

Marco ed il suo amico CINO



Ecco un'altra testimonianza di come le difficoltà si possono superare. Grazie Marco per aver condiviso con noi le tue emozioni.

Ciao sono Marco, un ragazzo di 11 anni nato con una malformazione all'avambraccio destro.

All'età di sei mesi mi è stata applicata la mia prima protesi, a cui

ancora oggi sono affezionato, infatti dentro si trova il mio migliore amico "CINO", che come potete vedere dalla foto è simpaticissimo, ma se viene disturbato in qualche modo può diventare un arma letale.

Fin da bambino i miei amici, o altri bambini mi facevano la stessa domanda: COSA TI SEI FATTO AL BRACCIO?

Sinceramente neanche io riuscivo a spiegarlo a parole mie, quindi mi sono affidato alle parole che mi dissero i miei genitori "cioè che ero nato senza un pezzo di avambraccio".

Ho condiviso gran parte della mia vita con l'idea di avere un" braccino" e sinceramente non vi ho mai dato tanto peso; ma, questa estate guardando dei video che mi riprendevano nel fare acrobazie sul letto ho preso coscienza di me. Mi paralizzai perché per la prima volta mi sono visto con occhi diversi. La cosa mi ha sconcertato ma, per fortuna mi sono ricordato di un episodio allegro che mi è successo all'età di cinque anni.

Ero sulla spiaggia e stavo entrando in acqua, quando una palla lanciata da alcuni ragazzi colpì il braccino (protesi) che volò via ad 1 metro di distanza.

Quei poveri ragazzi erano convinti di avermi staccato il braccio. Io con aria indifferente ho ripreso il braccino come se nulla fosse e me ne sono andato via.

Da due anni porto una protesi mioelettrica e devo dire che mi sta aiutando tantissimo nella mia vita quotidiana, in tutti quei piccoli gesti che con una mano sola avrei difficoltà a compiere.

COMUNQUE avere una protesi non vuol dire rinchiudersi in se stessi, ma condividere il proprio problema con gli altri, infatti IO gioco a calcio, nuoto, gioco con i miei amici a palla canestro, snowboard e bowling.